

Programma della coalizione di centro-sinistra per il Municipio Medio Levante

Premessa

Il Medio Levante genovese presenta realtà, bisogni e opportunità peculiari, differenziati tra quartiere e quartiere, che possono e devono essere ricondotte ad un disegno complessivo, per diventare parte integrante del programma di governo della città per la prossima amministrazione comunale.

Questo territorio, per lo più a vocazione residenziale, turistico e per il tempo libero, ha mantenuto ancora in alcuni tratti (litorale, parchi, e zone collinari), caratteristiche diffuse di gradevolezza, sia da un punto di vista paesaggistico, ambientale e di qualità della vita, che, comunque, dovrebbero essere meglio valorizzate e tutelate, anche nell'ottica della crescente vocazione turistica della città. I cittadini ne hanno certamente consapevolezza, ma forse, proprio per questo, saltano agli occhi, realtà fortemente compromesse dal punto di vista della crescita urbanistica selvaggia degli anni dal 1960 al '90. Ad un esame attento dei bisogni, si evidenziano problemi di non facile soluzione, che riguardano soprattutto la mobilità, la costante manutenzione dell'esistente, e i servizi alle persone.

Paradossalmente infatti, è più facile agire nelle grandi trasformazioni, con finanziamenti straordinari e/o con capitali privati, che garantire interventi più contenuti, di cui il Medio Levante ha effettivamente bisogno.

L'esame delle singole problematiche presuppone una questione di metodo a partire dal sociale che si può sintetizzare per punti:

- il territorio nel rapporto tra città e cittadini va guardato con un'ottica sistemica (i vari fattori si influenzano a vicenda e determinano esiti diversi)
- analisi delle trasformazioni della città negli ultimi 30 anni (calo della popolazione, calo della natalità, aumento del numero di anziani, immigrazione..)
- i bisogni delle persone oggi si fanno più complessi, sfuggenti, plurali e le aumentate distanze sociali sono difficili da inquadrare e colmare
- superamento della distinzione netta tra agio e disagio per impostare azioni rivolte alla collettività nel suo insieme, che mirino alla valorizzazione delle persone
- - ricerca di un benessere diffuso e condiviso (la qualità urbana e ambientale ha impatto sulle relazioni)
- avvio di un sistema integrato che ha, tra gli scopi, la promozione della solidarietà sociale (nelle forme dell'associazionismo, del terzo settore, ecc..) secondo i principi della sussidiarietà verticale (fra istituzioni pubbliche) ed orizzontale (fra istituzioni e altri enti)
- la riqualificazione degli spazi urbani attraverso la partecipazione attiva dei cittadini (adozione verde, orti urbani, spazi scolastici, azioni educative per la sicurezza stradale..)
- la sicurezza connessa con la socialità e la vivibilità dei quartieri (nonni vigile, percorsi pedonali privi di barriere, percorsi degli studenti, illuminazioni...)

- interventi sui fattori di vulnerabilità delle persone nell'ottica di un progetto responsabile e condiviso e non assistenziale
- rischi della non autosufficienza e attività di sollievo del lavoro di cura familiare (centri diurni, assistenza domiciliare, alloggi protetti..)
- azioni volte a mantenere le autonomie con la eliminazione di barriere architettoniche e la creazione di spazi pedonalizzati (piazze, giardini, vie..)
- sollievo psicologico e opportunità per il tempo libero (progetti mirati anche ai disabili, alle persone in cure psichiatriche,..)
- l'inclusione sociale come capacità dei servizi di valorizzare le risorse proprie di tutti i cittadini per partecipare alle diverse forme di comunicazione nei diversi contesti e quindi per costruire relazioni e progetti di vita.

Le priorità

1. Sociale, rete associazioni

- a) Istituire doppia consulta delle associazioni: livello municipale e livello comunale
- b) Coinvolgimento delle associazioni nel governo del territorio
- c) Expo delle associazioni
- d) Impulso alla nascita di nuovi CIV e valorizzazione di quelli esistenti.
- e) Collaborazione tra enti e associazioni al fine di creare o aumentare centri di cultura e di socialità nei quartieri
- f) Apertura centri per anziani e valorizzazione delle Associazioni già esistenti.
- g) Attenzione alle problematiche familiari in particolare ai servizi per i bambini e ragazzi; percorsi sicuri casa-scuola.

2. Spazi urbani, sport, turismo

- a) Piazzale Kennedy: spiaggia pubblica, interscambio e alesaggio
- b) Istituire un programma di eventi sportivi con Ente Fiera (Ente proprietà del Comune di Genova) e le associazioni sportive attraverso definizione di accordi quadro (consentire una giornata di corsa libera all'interno della fiera, con le società di canottaggio e voga per mini gite in fiera, stage di subacquea, scuola di surf, utilizzo pista *indoor*, arti marziali, ecc)
- c) Attenzione agli spazi pubblici e al relativo arredo urbano (panchine, giochi per bambini) come veicolo per la socialità.
- d) Pedonalizzazione di parte di Corso Italia una domenica al mese.
- e) Pedonalizzazione di piazza Paolo da Novi lato Bisagno
- f) Piste ciclabili e pedonalizzazione.
- g) Valorizzazione delle ville antiche e dei monumenti (ad esempio Abbazia di San Giuliano)
- h) Attenzione alla cura del verde pubblico e privato
- i) Valorizzazione delle piazze e loro collegamento
- j) Riquadrificazione urbana, piccoli progetti (es. pedonalizzazione Piazza Remondini e rotonda di via Lagustena) e grandi progetti (Forte di San Martino e Stadio Carlini)
- k) Manutenzione diffusa delle creuse, e del sistema di smaltimento delle acque meteoriche.

3. Salvaguardia del territorio e rispetto delle regole

- a) Istituire dei percorsi con Polizia municipale, civ e istituzioni per affrontare problematiche legate al mercato rionale settimanale, alle nuove attività commerciali legate alla *videolottery*, ai centri estetici.
- b) Favorire modalità di segnalazione dei pericoli stradali promozione delle iniziative conseguenti.
- c) Manutenzione delle strisce pedonali e buche del manto stradale.
- d) Controllo della velocità dei veicoli nei nodi stradali critici anche tramite telecamere.

4. Mobilità - parcheggi Blu Area e trasporto pubblico / parcheggi fai da te

- a) Parcheggio di interscambio estivo e istituzione di un servizio navetta.
- b) "Parcheggi fai da te", emissione di bandi periodici.
- c) Revisione e aggiornamento aree blu esistenti, aree blu nel quartiere di San Martino.
- d) Incentivare il trasporto pubblico con nuove corsie gialle dedicate ai mezzi pubblici e verifica delle frequenze e ottimizzazione delle aree di interscambio tra le linee dei mezzi pubblici.
- e) Viabilità e parcheggi nelle strade collinari di San Martino (via Cei, via Fratelli Canale, via Sapeto)

5. Municipi, tutela del territorio e manutenzione

- a) Maggiore ruolo dei Municipi in previsione della possibile istituzione della città metropolitana.
- b) Municipio come punto di ascolto territoriale per capire e captare le idee cercando di coinvolgere e aggregare le persone.
- c) Favorire la gestione di piazzette, aiuole e panchine da parte delle associazioni di volontariato particolarmente quelle rivolte agli anziani e di altri soggetti interessati.
- d) Attenzione al dissesto idrogeologico nella fase di controllo, segnalazione agli enti preposti e interventi di competenza.
- e) Maggiore partecipazione alla fase di progettazione dei lavori pubblici e opera di controllo durante la loro esecuzione.